

Per il riepilogo dei saldi del *fair value*, suddivisi in funzione del criterio di misurazione, si rimanda alla nota 7.

27.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 8.030 milioni

Le disponibilità liquide, dettagliate nella tabella successiva, non sono gravate da vincoli che ne limitano il pieno utilizzo, con l'eccezione di 195 milioni di euro (194 milioni di euro al 31 dicembre 2012) essenzialmente riferiti a depositi vincolati a garanzia di operazioni intraprese.

Millioni di euro	al 31.12.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	2013-2012	
Depositi bancari e postali	6.965	8.864	(1.899)	-21,4%
Denaro e valori in cassa	1.065	1.027	38	3,7%
Totale	8.030	9.891	(1.861)	-18,8%

28. Attività e passività possedute per la vendita – Euro 241 milioni e Euro 20 milioni

La movimentazione delle Attività possedute per la vendita nell'esercizio 2013 è di seguito dettagliata:

Millioni di euro	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Riclassifica da/ad attività correnti e non	Dismissioni e Variaz. perimetro di consolid.	Altri movimenti	al 31.12.2013
Immobili, impianti e macchinari	214	12	-	(15)	211
Attività immateriali	-	2	-	(1)	1
Attività per imposte anticipate	11	-	-	(11)	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	395	(391)	(3)	1
Attività finanziarie non correnti	89	2	(86)	(1)	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	12	-	(2)	10
Rimanenze, crediti commerciali e altre attività correnti	3	7	-	4	14
Totale	317	430	(477)	(29)	241

Le "Attività possedute per la vendita" al 31 dicembre 2013 ammontano a 241 milioni di euro e includono sostanzialmente le attività riferibili alla società Marcinelle Energie e altre attività riferibili a società minori. Le altre movimentazioni di rilievo verificatesi nell'esercizio si riferiscono prevalentemente alle quote partecipative detenute in SeverEnergia e Enel Rete Gas che, riclassificate nella presente voce in corso d'anno, sono state altresì alienate nell'ultimo trimestre 2013. La variazione del periodo risente inoltre della cessione della partecipazione in Medgaz avvenuta nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Le passività possedute per la vendita al 31 dicembre 2013 ammontano a 20 milioni di euro e includono le passività relative alle società Marcinelle Energie e altre passività riferibili a società minori.

Per quanto riguarda le passività possedute per la vendita, la movimentazione della voce nell'esercizio 2013 è la seguente:

Milioni di euro	al 31.12.2012 <i>restated</i>	Riclassifica da Passività correnti e non	Dismissioni e Variaz. perimetro di consolid.	Altri movimenti	al 31.12.2013
Passività per imposte differite	7	-	-	-	7
Debiti commerciali e altre passività correnti	1	10	-	2	13
Totale	8	10	-	2	20

Il decremento netto delle voci di attività e passività possedute per la vendita risente, rispetto al 31 dicembre 2012, sostanzialmente delle sopra citate cessioni avvenute nel corso del 2013.

Per il riepilogo dei saldi del *fair value*, suddivisi in funzione del criterio di misurazione, si rimanda alla nota 7 sull'informativa dell'IFRS 13.

29. Patrimonio netto totale – Euro 52.839 milioni**29.1 Patrimonio netto del Gruppo – Euro 35.941 milioni****Capitale sociale – Euro 9.403 milioni**

Non essendo state esercitate nel corso dell'esercizio 2013 *stock option* in base ai piani di azionariato approvati dalla Società, al 31 dicembre 2013 (così come al 31 dicembre 2012) il capitale sociale di Enel SpA, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a 9.403.357.795 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2013, in base delle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché delle altre informazioni a disposizione, non risultano azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 2% del capitale della Società all'infuori del Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 31,24% del capitale sociale) e di Natixis S.A. (con il 2,64% del capitale sociale, posseduto alla data del 27 giugno 2013 a titolo di gestione del risparmio)

Altre riserve – Euro 7.084 milioni**Riserva per sovrapprezzo azioni – Euro 5.292 milioni****Riserva legale – Euro 1.881 milioni**

La riserva legale rappresenta la parte di utili che secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile non può essere distribuita a titolo di dividendo.

Altre riserve – Euro 2.262 milioni

Includono 2.215 milioni di euro riferiti alla quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione i relativi ammontari non costituiscono distribuzione di utile ai sensi dell'art. 47 del TUIR.

Riserva conversione bilanci in valuta estera – Euro (1.100) milioni

Il decremento dell'esercizio è dovuto agli effetti del deprezzamento netto della valuta funzionale rispetto alle valute estere delle società controllate.

Riserve da valutazione strumenti finanziari – Euro (1.490) milioni

Includono gli oneri netti rilevati direttamente a patrimonio netto per effetto di valutazioni su derivati di copertura (*cash flow hedge*) e gli oneri netti non realizzati relativi a valutazioni al *fair value* di attività finanziarie.

Riserva per cessioni di quote azionarie senza perdita di controllo – Euro 721 milioni

Tale riserva accoglie la plusvalenza realizzata a seguito dell'offerta pubblica di vendita delle azioni di Enel Green Power, al netto degli oneri connessi a tale cessione e del relativo effetto fiscale. La variazione del periodo è relativa alla cessione di quote di minoranza rilevata per effetto dell'aumento di capitale sociale di Enersis.

Riserva per operazioni su "non controlling interest" – Euro 62 milioni

Tale riserva accoglie l'eccedenza dei patrimoni netti contabili acquisiti a seguito dell'acquisto da terzi di ulteriori interessenze rispetto ai prezzi di acquisizione, in imprese già controllate in America Latina (Ampla Energia e Serviços, Ampla Investimentos e Serviços e Electrica Cabo Blanco). In data 17 giugno 2013 è stato ratificato l'accordo per la cessione dell'intero capitale sociale di Enel.si da Enel Green Power a Enel Energia, pertanto la variazione del periodo è sostanzialmente relativa alla differenza tra il prezzo di cessione acquisito dai terzi di Enel Green Power e la relativa quota di patrimonio netto di Enel.si.

Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – Euro (16) milioni

Tale riserva accoglie la quota di risultato complessivo da rilevare direttamente a patrimonio netto, riferibile alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

Riserva per benefici ai dipendenti – Euro (528) milioni

Tale riserva accoglie, a seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2013 del nuovo IAS 19 *revised*, tutti gli utili e perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione è relativa a maggiori utili netti attuariali rilevati nel periodo.

Nella tabella seguente viene rappresentata la movimentazione degli utili e delle perdite rilevate negli *Other Comprehensive Income*, comprensiva delle quote di terzi con evidenza per singola voce del relativo effetto fiscale.

	al 31.12.2012 <i>restated</i>						Variazioni						al 31.12.2013		
	Totale	Di cui Gruppo	Di cui Terzi	Utili/(Perdite) rilevati a patrimonio netto nell'esercizio	Rilasciate a Conto economico	Imposte	Totale	Di cui Gruppo	Di cui Terzi	Totale	Di cui Gruppo	Di cui Terzi			
Riserva conversione bilanci in valuta estera	682	92	590	(3.197)	-	-	(3.197)	(1.290)	(1.907)	(2.515)	(1.198)	(1.317)			
Riserva da valutazione strumenti finanziari	(1.350)	(1.253)	(97)	(697)	499	(81)	(279)	(237)	(42)	(1.629)	(1.490)	(139)			
Quota OCI di società collegate valutate a equity	8	8	-	(29)	-	-	(29)	(24)	(5)	(21)	(16)	(5)			
Rimisurazione delle passività (attività) nette per benefici definiti	(440)	(362)	(78)	(262)	-	74	(188)	(170)	(18)	(628)	(532)	(96)			
Totale utili/(perdite) iscritti a patrimonio netto	(1.100)	(1.515)	415	(4.185)	499	(7)	(3.693)	(1.721)	(1.972)	(4.793)	(3.236)	(1.557)			

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli *stakeholders* ed il supporto allo sviluppo del Gruppo. In particolare, il Gruppo persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'accesso a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un *rating* adeguato.

In tal contesto, il Gruppo gestisce la propria struttura di capitale ed effettua degli aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso del 2013.

A tal fine, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, la cui situazione al 31 dicembre 2013 e 2012 è sintetizzata nella seguente tabella.

Milioni di euro	al 31.12.2012		
	al 31.12.2013	restated	2013-2012
Posizione finanziaria non corrente	51.113	55.959	(4.846)
Posizione finanziaria corrente netta	(6.300)	(9.435)	3.135
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	(4.951)	(3.576)	(1.375)
Indebitamento finanziario netto	39.862	42.948	(3.086)
Patrimonio netto di Gruppo	35.941	35.775	166
Interessenze di terzi	16.898	16.312	586
Patrimonio netto	52.839	52.087	752
Indice debt/equity	0,75	0,82	(0,07)

29.2 Interessenze di terzi – Euro 16.898 milioni

Nella tabella seguente viene rappresentata la composizione delle interessenze di terzi suddivisa per Divisione.

Milioni di euro	al 31.12.2013	al 31.12.2012 restated	2013-2012
Iberia ed America Latina	12.017	11.690	327
Internazionale	2.361	2.257	104
Energie Rinnovabili	2.306	2.161	145
Generazione ed Energy Management	214	204	10
Totale	16.898	16.312	586

30. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 3.696 milioni

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a "trattamento di fine rapporto" di lavoro, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, previdenza e assistenza sanitaria integrativa, sconti sul prezzo di fornitura dell'energia elettrica consumata a uso domestico (che per le società in Italia sono limitati a taluni ex dipendenti durante il periodo di quiescenza) e altre prestazioni simili. In particolare:

- > la voce "Benefici pensionistici" accoglie per quanto riguarda l'Italia, la stima degli accantonamenti destinati a coprire i benefici relativi al trattamento di previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza e le indennità spettanti al personale, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto di lavoro. A riguardo, si segnala che partire dal mese di dicembre 2012, tale voce accoglieva anche il beneficio introdotto nel mese di dicembre 2012, e inerente all'emissione di un nuovo piano condizionato all'attività lavorativa da erogare in futuro, ad ottenere la corresponsione di un trattamento economico sostitutivo pari ad un numero massimo di 48 mensilità a far data dall'interruzione del contratto di lavoro. Tale beneficio è stato poi risolto dal Gruppo nel corso del 2013, come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo della presente nota, considerato che non vi erano state adesioni allo stesso e che un numero significativo di aventi diritto aveva successivamente aderito agli accordi ex art. 4 della legge n. 92/2012. Per quanto riguarda le società estere tale voce si riferisce invece ai benefici dovuti successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro;
- > la voce "Sconto elettricità" include, per le società italiane, taluni benefici relativi alla fornitura di energia elettrica a uso domestico che, assegnata fino alla fine del 2011 ai dipendenti in servizio e a quelli in stato di quiescenza, è stata – a seguito della sottoscrizione di specifici accordi con le parti sindacali - sostituita da altre forme di trattamento a favore dei dipendenti in servizio e, pertanto, resta da oggi in vigore per i soli dipendenti in stato di quiescenza;
- > la voce "Assistenza sanitaria" accoglie le prestazioni garantite a dipendenti o ex dipendenti a fronte di spese mediche da essi sostenute;
- > la voce "Altri benefici" accoglie le passività relative a programmi a benefici definiti e altri benefici non inclusi nelle voci precedenti.

Nel seguito si evidenzia la variazione della passività per TFR e altri benefici ai dipendenti rilevate in bilancio, rispettivamente, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 nonché la riconciliazione di tale passività (3.696 milioni di euro al 31 dicembre 2013), al netto delle relative attività (21 milioni di euro al 31 dicembre 2013), con la passività attuariale.

Milioni di euro	2013					2012 restated				
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
Passività attuariale a inizio esercizio	2.330	1.683	236	246	4.495	1.225	1.500	250	190	3.165
Attività non riconosciute contabilmente	47	-	-	-	47	27	-	-	-	27
Passività contabile a inizio esercizio	2.377	1.683	236	246	4.542	1.252	1.500	250	190	3.192
Variazioni rilevate a conto economico	(924)	63	14	94	(753)	1.065	73	18	74	1.230
Variazioni rilevate negli <i>Other Comprehensive Income</i>	(4)	205	(16)	77	262	169	194	(27)	23	359
Contributi/Erogazioni	(158)	(96)	(15)	(49)	(318)	(130)	(88)	(16)	(42)	(276)
Altri movimenti	(40)	2	(13)	(7)	(58)	21	4	11	1	37
Passività contabile a fine esercizio	1.251	1.857	206	361	3.675	2.377	1.683	236	246	4.542
Attività non riconosciute contabilmente	(58)	-	-	-	(58)	(47)	-	-	-	(47)
Passività attuariale a fine esercizio	1.193	1.857	206	361	3.617	2.330	1.683	236	246	4.495

Milioni di euro	2013					2012 restated				
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
Variazioni rilevate a conto economico:										
<i>Service cost</i>	(993)	6	2	96	(889)	998	5	1	63	1.067
<i>Net interest cost</i>	69	57	12	10	148	68	68	17	10	163
Altri movimenti	-	-	-	(12)	(12)	(1)	-	-	1	-
Totale	(924)	63	14	94	(753)	1.065	73	18	74	1.230
Variazioni rilevate negli <i>Other Comprehensive Income</i>:										
(Utili)/perdite da cambiamenti nelle assunzioni demografiche	3	(1)	1	30	33	80	-	6	7	93
(Utili)/perdite derivanti dall'esperienza	(104)	177	(13)	(7)	53	24	(57)	(12)	-	(45)
(Utili)/perdite da cambiamenti nelle assunzioni finanziarie	(6)	29	(4)	54	73	217	251	(21)	16	463
Rendimento delle attività al servizio dei piani	84	-	-	-	84	(172)	-	-	-	(172)
Variazione asset ceiling/Ifric14	19	-	-	-	19	20	-	-	-	20
Totale	(4)	205	(16)	77	262	169	194	(27)	23	359

La passività relativa ai benefici pensionistici accoglie al 31 dicembre 2012 l'onere (pari a 970 milioni di euro) relativo a prestazioni di lavoro passate ("*past service cost*") rilevato a seguito dell'emissione avvenuta a fine 2012 del piano di accompagnamento graduale alla pensione, che prevedeva un beneficio post-pensionistico costituito dall'erogazione di un trattamento complementare ai dipendenti delle partecipate italiane integralmente detenute dal Gruppo che, in presenza di specifici requisiti, avessero optato per l'interruzione del

rapporto di lavoro in misura anticipata di quattro anni rispetto a quella stabilita dalla corrente legislazione del lavoro.

Come già illustrato nella precedente nota 4, tale passività è stata integralmente contabilizzata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo IAS 19 che ha eliminato la previsione di differimento del *past service costs* relativo ai nuovi piani per benefici a dipendenti, determinando la conseguente riesposizione dei dati comparativi del conto economico 2012.

Nel corso del 2013, il Gruppo ha disposto la cancellazione di tale piano avendo constatato la quasi assoluta assenza di adesioni allo stesso e l'adesione di un numero significativo degli aventi diritto al piano stesso agli accordi sindacali applicativi dell'articolo 4, commi 1-7ter della legge 92/2012, in quanto questi ultimi presentavano migliori condizioni economiche e normative che di fatto hanno reso non più attrattivo il precedente piano di accompagnamento alla pensione. La cancellazione del piano introdotto nel 2012 ha comportato il rilascio della relativa passività alla data della cessazione, pari complessivamente a 1.028 milioni di euro, di cui 970 milioni di euro relativi all'accantonamento iniziale e 58 milioni di euro relativi ai *current service cost* e agli *interest costs* maturati nel periodo. In aggiunta, l'applicazione di talune disposizioni integrative previste nei citati accordi sindacali applicativi dell'articolo 4 hanno determinato l'adeguamento della passività associata ad altri piani per benefici a dipendenti con un effetto positivo pari a 38 milioni di euro.

Con riferimento ai dipendenti delle società estere, si evidenzia che, in Spagna i dipendenti inclusi nell'accordo quadro del 25 ottobre 2000 partecipano a un piano dedicato a contribuzione definita e a un piano a benefici definiti per quanto riguarda i casi di invalidità e di morte di dipendenti in servizio, per la copertura dei quali sono operanti idonee polizze assicurative. Inoltre, vi sono alcuni obblighi a beneficio dei lavoratori durante il loro pensionamento, connessi principalmente alle forniture di energia elettrica. Al di fuori della Spagna, soprattutto in Brasile, sono in vigore infine piani pensionistici a benefici definiti. Le passività riconosciute in bilancio a fine esercizio sono esposte al netto del *fair value* delle attività, interamente riferibili a Endesa, al servizio dei piani (ove quest'ultimo non sia superiore a quello delle relative passività), pari a 1.185 milioni di euro al 31 dicembre 2013. La composizione di tali attività è sintetizzabile come di seguito:

Milioni di euro	2013			2012		
	Spagna	Brasile	Totale	Spagna	Brasile	Totale
Azioni	-	73	73	183	84	267
Titoli a reddito fisso	-	321	321	449	469	918
Investimenti immobiliari	-	34	34	-	47	47
Asset detenuti da compagnie assicurative	128	-	128	-	-	-
Altro	612	17	629	48	27	75
Totale	740	445	1.185	680	627	1.307

Tra le azioni ed i titoli a reddito fisso si segnalano, al 31 dicembre 2013, azioni od obbligazioni emesse da società del Gruppo Endesa per 6 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti e delle attività al servizio dei piani, determinate in coerenza con l'esercizio precedente, sono evidenziate nella seguente tabella.

	Italia	Penisola Iberica	America Latina	Altri	Italia	Penisola Iberica	America Latina	Altri
	2013				2012			
Tasso di attualizzazione	0,75% - 3,00%	1,72% - 3,64%	5,40% - 2,43%	3,15% - 7,90%	1,6% - 3,2%	1,22% - 3,74%	5,50% - 9,80%	4,20% - 7,00%
Tasso di incremento delle retribuzioni	2,00% - 4,00%	2,30%	0% - 7,61%	2,00% - 6,00%	2,0% - 4,0%	2,30%	0% - 7,61%	3,00% - 6,00%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	3,00%	3,50%	4,50% - 1,57%	-	3,00%	3,50%	4,50% - 11,57%	-
Tasso di rendimento atteso delle attività al servizio del piano	-	3,61%	5,40% - 2,43%	-	-	3,74%	9,98%	-

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che illustra gli effetti sulla passività per benefici definiti a seguito di variazioni, ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio, di ciascuna singola ipotesi attuariale rilevante adottata nella stima della predetta passività.

	Benefici pensionistici	Sconto elettricità	Piani medici	Altri benefici
Decremento 0,5% tasso di attualizzazione	145	102	11	13
Incremento 0,5% tasso di attualizzazione	(115)	(135)	(13)	(7)
Incremento 0,5% tasso di inflazione	46	39	(5)	7
Incremento 0,5% delle retribuzioni	25	(23)	7	12
Incremento 0,5% delle pensioni in corso di erogazione	19	(23)	7	5
Incremento 1% costi assistenza sanitaria	19	(23)	24	5
Incremento di 1 anno dell'aspettativa di vita dipendenti in forza e pensionati	55	64	7	9

L'analisi di sensitività sopra indicata è stata determinata applicando una metodologia che estrapola l'effetto sulla passività netta per benefici definiti, a seguito della variazione ragionevole di una singola assunzione, lasciando invariate le altre.

L'ammontare dei contributi che si prevede di versare relativamente ai piani a benefici definiti nell'esercizio successivo ammonta a 16 milioni di euro.

Di seguito si illustrano i pagamenti attesi nei prossimi esercizi a fronte dei benefici concessi ai dipendenti:

(milioni di euro)	2013
Entro 12 mesi	397
Tra 2 - 5 anni	1.066
Oltre 5 anni	1.527

31. Fondi rischi e oneri – Euro 8.047 milioni

Milioni di euro	Effetto a conto economico		Utilizzi e altri movimenti	
	al 31.12.2012 <i>restated</i>			al 31.12.2013
				<i>di cui a breve termine</i>
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi				
- <i>decommissioning</i> nucleare	3.538	(23)	(821)	2.694 52
- smantellamento e ripristino impianti	615	(2)	(20)	593 3
- contenzioso legale	1.142	115	(174)	1.083 46
- oneri per certificati ambientali	363	290	(356)	297 164
- oneri su imposte e tasse	411	14	(37)	388 7
- altri	1.273	422	(450)	1.245 633
Totale	7.342	816	(1.858)	6.300 905
Fondo oneri per incentivi all'esodo	1.306	958	(517)	1.747 588
TOTALE	8.648	1.774	(2.375)	8.047 1.493

Fondo per *decommissioning* nucleare

Il fondo per "*decommissioning* nucleare" si riferisce:

- > per 2.175 milioni di euro (2.511 milioni di euro al 31 dicembre 2012) agli impianti V1 e V2 a Jasklovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce e include il fondo per smaltimento scorie nucleari per 114 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2012), il fondo per smaltimento combustibile nucleare esausto per 1.296 milioni di euro (1.542 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e il fondo smantellamento impianti nucleari per 765 milioni di euro (855 milioni di euro al 31 dicembre 2012); i tempi stimati per l'esborso finanziario degli oneri tengono conto delle attuali conoscenze applicabili in tema di regolamentazione ambientale, dei tempi operativi utilizzati per la stima degli oneri, nonché della criticità connessa all'arco temporale molto lungo in cui tali costi si potrebbero manifestare. L'attualizzazione degli oneri inclusi nei fondi è stata effettuata utilizzando tassi compresi in un intervallo tra il 4,15% e il 4,55%; il decremento netto dell'esercizio 2013, pari a 336 milioni di euro, riflette il cambio nelle stime dei prezzi e nelle quantità di alcuni tipi di rifiuti radiattivi e la nuova valutazione delle vita utile stimata per alcune componenti delle centrali di Jasklovske Bohunice e Mochovce. Tale diminuzione è stata anche influenzata dall'adozione della nuova strategia di *decommissioning* approvata dal governo il 15 gennaio 2014 che ha previsto un approccio più conservativo e più attento alle tematiche tecniche, economiche e relative alla sicurezza con una conseguente attualizzazione della passività in un arco temporale più lungo;
- > per 519 milioni di euro (1.027 milioni di euro al 31 dicembre 2012) agli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di Enresa, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del regio decreto n. 1349/03 e della legge n. 24/05. La quantificazione degli oneri si basa su quanto riportato nel Contratto tipo tra Enresa e le società elettriche, approvato dal Ministero dell'Economia nel settembre del 2001, che regola l'*iter* di smantellamento e chiusura degli impianti di generazione nucleari. L'orizzonte temporale coperto corrisponde al periodo compreso (tre anni) tra l'interruzione della produzione e il passaggio a Enresa della gestione dell'impianto (c.d. *post-operational costs*). La variazione dell'esercizio

2013, rilevata a decremento dei cespiti così come previsto da IFRIC 1, risente delle modifiche normative intervenute in Spagna a seguito dell'introduzione della Legge n. 16/2013 che ha modificato il meccanismo stabilito l'anno precedente dalla Legge n. 15/2012, che aveva invece aggravato gli oneri a carico dei generatori di impianti a tecnologia nucleare.

Fondo smantellamento e ripristino impianti

Il fondo "smantellamento e ripristino impianti" accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite.

Fondo contenzioso legale

Il fondo "contenzioso legale" è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso. Esso include la stima dell'onere a fronte dei contenziosi sorti nell'esercizio, oltre che l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte negli esercizi precedenti, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni.

Altri fondi rischi e oneri futuri

Gli "altri" fondi si riferiscono a rischi e oneri di varia natura, connessi principalmente a controversie di carattere regolatorio, a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura. In particolare, con riferimento al contenzioso esistente ed a quello potenziale in materia di Imposta Comunale sugli Immobili ("ICI") e di Imposta Municipale Unica ("IMU") in Italia, il Gruppo ha tenuto conto dei criteri introdotti dalla circolare n.6 dell'Agenzia del Territorio (che ha colmato il vuoto interpretativo previgente in relazione a metodi di valutazione per beni mobili ritenuti catastalmente rilevanti, tra i quali alcuni asset tipici degli impianti di generazione tra cui le turbine) nella stima delle passività iscritte in bilancio a fronte di tale fattispecie, sia ai fini della quantificazione del rischio probabile sui contenziosi già incardinati, sia ai fini di una ragionevole valutazione di probabili oneri futuri su posizioni non ancora oggetto di rilievi da parte degli Uffici del Territorio e dei Comuni.

Fondo oneri per incentivo all'esodo

Il "Fondo oneri per incentivi all'esodo" accoglie la stima degli oneri connessi alle offerte per risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative. La variazione dell'anno risente, oltre che degli utilizzi riferiti essenzialmente al fondo di Early Retirement (ERE) in Spagna, della passività, pari a 800 milioni di euro al 31 dicembre 2013, rilevata per l'applicazione degli accordi sindacali aziendali siglati il 6 settembre 2013 finalizzati all'introduzione, in talune società in Italia, delle disposizioni previste dall'articolo 4, commi 1-7ter, della Legge n. 92/2012 (c.d. "Legge Fornero").

32. Passività finanziarie non correnti – Euro 2.257 milioni

La voce include esclusivamente il *fair value* di contratti derivati; si rimanda per ulteriori informazioni alla nota 6.3.

33. Altre passività non correnti – Euro 1.266 milioni

Millioni di euro

	al 31.12.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	2013-2012	
Ratei e risconti passivi operativi	956	910	46	5,1%
Altre partite	310	241	69	28,6%
Totale	1.266	1.151	115	10,0%

La voce al 31 dicembre 2013 si riferisce essenzialmente ai ricavi per allacciamento della rete di energia elettrica e gas e ai contributi ricevuti a fronte di beni specifici.

34. Debiti commerciali – Euro 13.004 milioni

La voce pari a 13.004 milioni di euro accoglie i debiti per forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi relativi ad appalti e prestazioni diverse.

I debiti commerciali sono così dettagliati per scadenza al 31 dicembre 2013.

Millioni di euro

Entro il 30 giugno 2014	11.320
Tra il 1° luglio e il 31 dicembre 2014	1.137
Oltre	547
Totale al 31 dicembre 2013	13.004

Si segnala che i debiti commerciali rilevati in bilancio sono stati compensati, in alcuni casi residuali e non significativi ai fini del bilancio, dall'ammontare di crediti commerciali per i quali i requisiti contrattuali e legali ne consentivano tale compensazione.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 3.640 milioni

Millioni di euro

	al 31.12.2013	al 31.12.2012 <i>restated</i>	2013-2012	
Passività finanziarie differite	978	921	57	6,2%
Contratti derivati	2.535	2.028	507	25,0%
Altre partite	127	189	(62)	-32,8%
Totale	3.640	3.138	502	16,0%

Per la voce "Contratti derivati" si rimanda a quanto commentato nella nota 6.4.

36. Altre passività correnti - Euro 9.834 milioni

Milioni di euro				
	al 31.12.2013	al 31.12.2012	2013-2012	
		restated		
Debiti diversi verso clienti	1.563	1.637	(74)	-4,5%
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	3.312	3.371	(59)	-1,8%
Debiti verso il personale	453	519	(66)	-12,7%
Debiti tributari diversi	976	945	31	3,3%
Debiti verso istituti di previdenza	216	226	(10)	-4,4%
Debiti per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie	801	814	(13)	-1,6%
Debito per acquisto partecipazioni	37	81	(44)	-54,3%
Altri	2.476	2.338	138	5,9%
Totale	9.834	9.931	(97)	-1,0%

I "Debiti diversi verso clienti" accolgono depositi cauzionali per 1.090 milioni di euro (1.101 milioni di euro al 31 dicembre 2012) relativi a importi ricevuti dai clienti in forza del contratto di somministrazione dell'energia e del gas. In particolare, i depositi relativi alla vendita di energia elettrica, sull'utilizzo dei quali non esistono restrizioni, a seguito della sottoscrizione vengono classificati tra le passività correnti in quanto la Società non ha un diritto incondizionato di differire il rimborso oltre i dodici mesi.

I "Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati" includono principalmente i debiti relativi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica nel mercato elettrico italiano per 1.922 milioni di euro (1.862 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e sul mercato spagnolo per 1.390 milioni di euro (1.491 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

La voce "Debiti per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie" al 31 dicembre 2013 include il debito relativo a Enel Distributie Muntenia ed Enel Energie Muntenia per un importo complessivo di 778 milioni di euro (stesso importo al 31 dicembre 2012) e il debito relativo a Renovables de Guatemala e Maicor Wind per 23 milioni di euro.

I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono all'acquisto, avvenuto nel 2013, di alcune società in Nord America per 37 milioni di euro.

La voce "Altri debiti" include per 76 milioni di euro la passività associata all'applicazione degli accordi sindacali per l'attuazione delle disposizioni previste all'articolo 4 della legge 92/2012 (c.d. "Legge Fornero") per la parte relativa alle altre forme di incentivazione, assegnate in virtù degli stessi accordi, spettanti ai soggetti che al 31 dicembre 2013 risultano non più in organico.

37. Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua transazioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga le principali transazioni intrattenute con tali controparti.

Parte correlata	Rapporto	Natura delle principali transazioni
Acquirente Unico	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela Vendita di energia per uso proprio
GME - Gestore dei Mercati energetici	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica in Borsa Acquisto di energia elettrica in Borsa per pompaggi e programmazione impianti Vendita di energia per uso proprio
GSE - Gestore dei Servizi energetici	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica incentivata Versamento della componente A3 per incentivazione fonti rinnovabili Vendita di energia per uso proprio
Terna	Controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento Acquisto di servizi di trasporto, dispacciamento e misura Vendita di energia per uso proprio
Gruppo ENI	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di servizi di trasporto di energia elettrica Acquisto di combustibili per gli impianti di generazione, di servizi di stoccaggio e distribuzione del gas naturale Vendita di energia per uso proprio
Gruppo Finmeccanica	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi informatici e fornitura di beni Vendita di energia per uso proprio
Gruppo Poste Italiane	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi di postalizzazione Vendita di energia per uso proprio

Infine, Enel intrattiene con i fondi pensione Fopen e Fondenel, con la Fondazione Enel e con Enel Cuore, società Onlus di Enel operante nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rapporti istituzionali e di finalità sociale.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determinate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

